IV SETTIMANA DI AVVENTO
ACCOGLI

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 26-38)

*In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati**,** piena di grazia: il Signore è con te».*
A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».
Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

CERCATORE DI LUCE: SAN GIUSEPPE

Nella quarta settimana a guidare i bambini e i ragazzi sarà **San Giuseppe**, un uomo capace di fidarsi fino in fondo del disegno di Dio, aprendo le porte della propria vita per accogliere Maria e Gesù.
Si può introdurre il personaggio attraverso la drammatizzazione o la lettura della presentazione del personaggio stesso.
Si allega una scheda di presentazione di San Giuseppe con un'immagine da colorare per i bambini più piccoli.

San Giuseppe

Ciao a tutti! Mi conoscete, vero? Sono Giuseppe, il falegname di Nazareth.
Se pensate a me, vi verrà in mente il profumo del legno, le pialle, i trucioli per terra e le mie mani sempre un po' sporche di segatura. Ma c'è una cosa che forse non sapete di me: prima di essere un artigiano, io sono stato un cercatore di luce. Ci sono stati giorni in cui dentro di me c'era un grande buio. Sapete, quando è arrivata Maria a raccontarmi cosa le stesse accadendo, io ero confuso, spaventato e pieno di dubbi. Non capivo. Mi sembrava di camminare di notte, alla cieca, senza sapere quale strada prendere per fare la cosa giusta.
Ma chi cerca la luce, non smette mai di sperare. E così, una notte, ho chiuso gli occhi e mi sono affidato. Proprio in quella notte buia è successo qualcosa di incredibile: ho sognato. Un angelo del Signore è venuto da me e ha parlato dentro al mio cuore. Non ha portato una lampada o

una torcia: ha portato una parola di luce. Mi ha detto: "Giuseppe, non temere. Fai spazio, apri la tua vita, accogli Maria e il bambino che nascerà".
In quel momento ho capito tutto. Ho capito che la luce di Dio non fa rumore, non vi abbaglia come il sole di mezzogiorno, ma parla nel silenzio a chi sa ascoltare. Quando mi sono svegliato da quel sogno, la stanza era ancora buia, ma dentro di me era spuntata un'alba bellissima. La paura era sparita per far posto al coraggio e alla gioia.
Da quella notte ho deciso che la mia missione sarebbe stata quella di custodire la Luce: proteggere Gesù e Maria, prendermi cura di loro, fare spazio nella mia casa e nel mio cuore per la Luce del mondo. Ragazzi, a volte capita anche a voi di sentirvi al buio, spaventati o indecisi, vero? Ricordatevi di me e del mio sogno: non abbiate paura di fare silenzio, di ascoltare la voce del Signore e di fidarvi. Se aprite il cuore, Dio accenderà sempre una luce sul vostro cammino.

ATTIVITÀ PER PREPARARE LO SPAZIO INTERIORE

Dopo aver liberato il cuore dalle paure, dalle cose superflue e dalle chiusure verso gli altri, **abbiamo fatto spazio dentro di noi per accogliere Gesù**, la Luce che viene a illuminare la nostra vita. Maria, con il suo «Sì» coraggioso all'annuncio dell'angelo, e Giuseppe, con la sua risposta silenziosa ma decisa, ci mostrano che cosa significa fidarsi di Dio e fare spazio a Gesù nella propria vita.
Anche per noi, oggi, fare spazio a Gesù significa tenere insieme questi due atteggiamenti: l'ascolto fiducioso di Maria, capace di lasciarsi sorprendere dalla Parola, e la concretezza silenziosa di Giuseppe, pronto a cambiare i propri piani per custodire chi gli è affidato.

Attività 1 (per bambini e ragazzi): Il sogno di Giuseppe

In questa quarta settimana, si propone un'attività da realizzare insieme come gruppo: la colorazione di un'immagine ispirata al cartone preparatorio di Marcantonio Franceschini, che raffigura il **sogno di Giuseppe**.
Sarà disponibile un modello stampabile dell'illustrazione (formato 50×40 cm) che i bambini e i ragazzi potranno colorare scegliendo tonalità legate alle parole scoperte settimana dopo settimana. In questo modo, il disegno prenderà forma come una traccia visibile e concreta dell'intero cammino d'Avvento compiuto.

- VEGLIA: i colori della notte e i primi segni di luce, per entrare nell'attesa e imparare a mettersi in ascolto.
- FAI SPAZIO: tonalità leggere e spazi di luce, per rappresentare il cuore che si libera da ciò che lo ingombra.
- RICONOSCI: colori e contrasti che aiutino a mettere in evidenza i volti, il gesto dell'angelo e l'incontro tra i due personaggi.
- ACCOGLI: colori caldi e luminosi, per esprimere l'accoglienza della novità di Dio e la luce che raggiunge Giuseppe.

Le indicazioni cromatiche sono suggerimenti, non regole rigide: ogni gruppo potrà scegliere liberamente come interpretare ciascuna parola attraverso i colori.
Al termine del percorso, l'immagine colorata diventerà una testimonianza del cammino vissuto dal gruppo. Si propone di concludere questa esperienza con una **visita alla mostra allestita**

nella Cattedrale di Piacenza, dove sarà possibile ammirare il cartone originale di Franceschini. In accordo con gli organizzatori, il lavoro realizzato dai bambini e dai ragazzi potrà essere esposto accanto all'opera, come segno del dialogo tra l'immagine artistica e il cammino di Avvento delle comunità. Qualora non fosse possibile visitare la mostra, si potrà individuare uno spazio in oratorio o in chiesa, accanto all'immagine guida dell'Avvento, per valorizzarli e condividere con la comunità il cammino compiuto.
Nel caso di **parrocchie con gruppi molto numerosi** di bambini e ragazzi, è possibile realizzare più immagini, ad es. una per ogni gruppo di età.
Poiché l'illustrazione è stampata su un cartoncino leggero, prima di esporla nella mostra finale, in oratorio o in chiesa, **occorrerà fissarla su un supporto rigido**.

Attività 2 (per bambini e ragazzi): Cosa c'è nella mia valigia?
Obiettivo: riconoscere i doni e gli atteggiamenti che aiutano a vivere il cammino con Gesù.

Materiale

- una vecchia valigia;
- oggetti simbolici oppure cartoncini illustrati.

Svolgimento
Chiederemo a ogni bambino e ragazzo di preparare la propria valigia simbolica per il grande viaggio della vita, scegliendo con cura che cosa portare davvero con sé: quali atteggiamenti, legami e valori custodire come indispensabili, e quali pesi superflui, invece, lasciare a terra per camminare più leggeri verso l'incontro con gli altri e con Gesù.
Possibili oggetti da scegliere:

- Candela/luce: la fede.
- Cuore: l'amore.
- Bussola: le scelte.
- Mappa: scoperta della propria vocazione.
- Scarpe/bastone: cammino.
- Smartphone: connessioni.

DOMANDE-GUIDA

- Se Gesù bussasse oggi alla porta del mio cuore, troverebbe posto?
- Attraverso quali scelte concrete posso far posto a Gesù nella mia vita?
- In che modo posso annunciare alle persone che mi sono vicine la bellezza dell'amicizia con Gesù?

ABITARE LA SOGLIA
Nell'ultima settimana inviteremo i bambini e i ragazzi a scrivere una preghiera rivolta direttamente a Gesù, per ringraziarlo dell'amore con cui riempie e accompagna le loro vite. Questi bigliettini potranno poi essere donati alla comunità, mettendoli a disposizione dei fedeli durante la Messa della Vigilia di Natale.

RICONOSCERE L'AZIONE DELLO SPIRITO

Nell'ultima settimana, il "giro di vita" diventerà un'occasione per fare memoria del bene ricevuto lungo il proprio cammino di fede: ogni ragazzo condividerà un'esperienza luminosa vissuta in chiesa o al catechismo. A chi è all'inizio del percorso, invece, verrà chiesto di raccontare la scoperta più bella fatta in queste settimane, o un segno d'amore colto in parrocchia, negli incontri o tra le mura di casa.

LA LANTERNA DELL'ATTESA

In questa quarta settimana, bambini e ragazzi saranno invitati a colorare l'ultima faccia della lanterna, dedicata a San Giuseppe. Una volta completate tutte e quattro le facce, si potrà assemblare l'intera struttura della lanterna (le istruzioni sono inserite nel modello fotocopiabile) e inserire al suo interno la piccola lucina a LED, pronta per essere accesa la notte di Natale come segno di gioia e di accoglienza.

LA PORTA DELL'INCONTRO

A conclusione dell'ultima tappa, lungo il percorso verso Gesù viene posta la quarta lanterna, custode della parola "ACCOGLI": il cuore è ormai pronto ad abbracciare il Natale. Nei giorni successivi, il cartellone potrà essere collocato in chiesa o in oratorio, diventando una testimonianza concreta per tutti del cammino compiuto dai bambini e dai ragazzi.

Per concludere con una preghiera

Maria e Giuseppe Ti ha fatto spazio
senza sapere tutto ciò
che sarebbe accaduto.
Anche noi, Gesù,
abbiamo qualche paura
e tante domande.
Donaci il coraggio di aprire il cuore,
di fidarci di Te
e di dire il nostro piccolo Sì,
perché, seguendo il suo esempio,
sappiamo accoglierTi nella nostra vita
e donare agli altri
un po' della Tua Luce.
Amen.

SPUNTI PER I CATECHISTI

Letture

- Carrier, Isabelle, "Il pentolino di Antonino", Kite Edizioni, 2011 (Una storia delicata sulle fragilità, sull'accoglienza e sulle persone che ci aiutano a riconoscere i nostri doni. È utile per parlare di inclusione e di come si possa davvero fare spazio agli altri, senza escludere nessuno). Su YouTube si trova anche il video.

- Reynolds, Peter H., Il punto, Ape Junior, 2004 (Un albo sul coraggio di iniziare, sulla fiducia e sulla scoperta dei propri talenti).
- Nava, Emanuela – Orecchia, Giulia, Il grande viaggio di una piccola stella, Piemme (Il Battello a Vapore), 2005 (In ognuno di noi alberga il desiderio di trovare luce e di portarla anche nella vita delle persone che ci camminano a fianco)

San Giuseppe

Ciao a tutti! Mi conoscete, vero? Sono Giuseppe, il falegname di Nazareth.
Se pensate a me, vi verrà in mente il profumo del legno, le pialle, i trucioli per terra e le mie mani sempre un po' sporche di segatura. Ma c'è una cosa che forse non sapete di me: prima di essere un artigiano, io sono stato un cercatore di luce.
Ci sono stati giorni in cui dentro di me c'era un grande buio. Sapete, quando è arrivata Maria a raccontarmi cosa le stesse accadendo, io ero confuso, spaventato e pieno di dubbi. Non capivo. Mi sembrava di camminare di notte, alla cieca, senza sapere quale strada prendere per fare la cosa giusta.
Ma chi cerca la luce, non smette mai di sperare. E così, una notte, ho chiuso gli occhi e mi sono affidato.
Proprio in quella notte buia è successo qualcosa di incredibile: ho sognato.
Un angelo del Signore è venuto da me e ha parlato dentro al mio cuore. Non ha portato una lampada o una torcia: ha portato una parola di luce. Mi ha detto: "Giuseppe, non temere. Fai spazio, apri la tua vita, accogli Maria e il bambino che nascerà".
In quel momento ho capito tutto. Ho capito che la luce di Dio non fa rumore, non vi abbaglia come il sole di mezzogiorno, ma parla nel silenzio a chi sa ascoltare. Quando mi sono svegliato da quel sogno, la stanza era ancora buia, ma dentro di me era spuntata un'alba bellissima. La paura era sparita per far posto al coraggio e alla gioia.
Da quella notte ho deciso che la mia missione sarebbe stata quella di custodire la Luce: proteggere Gesù e Maria, prendermi cura di loro, fare spazio nella mia casa e nel mio cuore per la Luce del mondo.
Ragazzi, a volte capita anche a voi di sentirvi al buio, spaventati o indecisi, vero? Ricordatevi di me e del mio sogno: non abbiate paura di fare silenzio, di ascoltare la voce del Signore e di fidarvi. Se aprite il cuore, Dio accenderà sempre una luce sul vostro cammino.



San Giuseppe



Chi è

Sposo di Maria e padre terreno di Gesù.
Uomo giusto, umile e fiducioso in Dio.

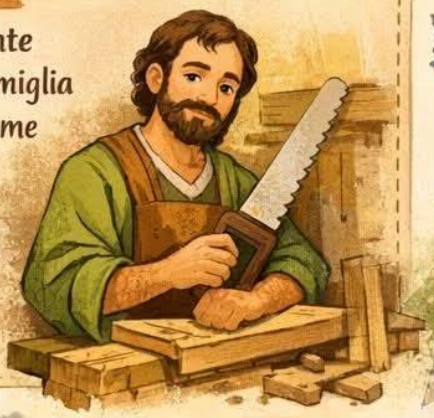


Nella Bibbia

Nei Vangeli di **Matteo** e **Luca**

Le sue qualità

- Giusto e Obbediente
- Protettore della famiglia
- Lavoratore falegname
- Umile e silenzioso



Il suo lavoro

Falegname

La sua famiglia

Maria e Gesù





Un momento importante

Il sogno dell'**Angelo**
Giuseppe si fida e proteggge la sua famiglia

Festa

19 Marzo

- Padri
- Lavoratori
- Famiglie
- Chiesa



Messaggia per noi

19 Marzo



Fare il bene in silenzio



Fidarsi di Dio



Amare la famiglia